

**IL RICONOSCIMENTO**

## "Bollini rosa" alle strutture sanitarie Tre al Cro, uno al Santa Maria degli Angeli

**I**l Centro di riferimento oncologico di Aviano figura tra le 24 strutture al top per i servizi al femminile e ad attestarle sono i tre bollini rosa attribuiti dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda), nell'ambito del progetto nazionale Ospedale donna. Il riconoscimento è stato ritirato ieri a Roma, nel corso di una cerimonia che si è svolta al Senato della Repubblica, presente il sottosegretario alla Salute, Francesca Martini, dalla direttrice amministrativa del Cro, Loretta Mengoz. Nell'assegnare al Cro i tre bollini rosa, sono state prese in considerazione in particolare la qualità della ricerca e dell'assistenza nel Dipartimento senologico, la presenza di ben sei donne nel Comitato etico (il numero più alto tra gli ospedali partecipanti) e di numerose donne in posizione di elevata responsabilità (sia il direttore sanitario che il direttore amministrativo sono donne, così come sono donne altri due primari).

Il Cro al femminile può anche contare sulla collaborazione con Silvia Franceschi, uno dei direttori dello Iarc (Agenzia internazionale della ricerca sul cancro) di Lione, impegnata in particolare nella prevenzione dei tumori femminili, primo fra tutti quello all'utero che può giovare dei nuovi vaccini. Il Cro è una delle quattro strutture che nel Nord-Est possono

vantare i tre bollini rosa ed è l'unica del Friuli Venezia Giulia. Riconoscimento - un bollino rosa - anche all'azienda ospedaliera Santa Maria degli Angeli. L'azienda ospedaliera di Pordenone si è aggiudicata il riconoscimento nazionale per essersi distinta, tra l'altro, per particolari aspetti di qualità riguardanti le strutture operative di ostetricia e ginecologia, chirurgia oncologica, neurologia, malattie infettive, endocrinologia e dietologia. Rilevata anche la presenza di due donne che occupano posizione apicale e due donne nel Comitato etico ospedaliero. Inoltre è stata evidenziata la presenza di personale infermieristico al 90 per cento femminile, le caratteristiche multiethniche in particolare, l'assistenza linguistica con mediatori culturali, assistenza religiosa e biblioteca biomedica. Inoltre, nell'ambito delle strutture a misura di donna, ritenuto interessante il centro di accoglienza per bambini, favorire il pernottamento dei genitori e pasti per le mamme, punto di ascolto per consulenze telefoniche urgenti, menù personalizzato per i bambini e sala giochi e servizio di animazione. I Progetti rivolti a favorire l'assistenza alle donne riguardano il Servizio di Psicologia ospedaliera, il percorso multidisciplinare per donne vittime di violenza, corsi di preparazione al parto e "Ospedale senza dolore".